



**Servizio fitosanitario cantonale**  
**Viale Stefano Franscini 17**  
**6501 Bellinzona**

Telefono: 091 / 814 35 57/85/86/87  
Fax: 091 / 814 81 65  
[servizio.fitosanitario@ti.ch](mailto:servizio.fitosanitario@ti.ch)  
[www.ti.ch/fitosanitario](http://www.ti.ch/fitosanitario)

**Bollettino fitosanitario n: 32**

**Bellinzona: 12 agosto 2019**

## **VITICOLTURA**

L'invasione procede piuttosto lentamente e solo nei vigneti più precoci è terminata. In alcuni vigneti, soprattutto sugli acini danneggiati da forti piogge o grandine, è possibile osservare la presenza di botrite favorita dalle condizioni di elevata umidità di quest'ultimo periodo. Al momento non rappresenta un problema ma, dove non è ancora stato fatto, raccomandiamo di arrieggiare bene i grappoli e di effettuare al più presto le operazioni di diradamento necessarie per regolare la produzione e mantenere un microclima poco favorevole a malattie e parassiti.

Sebbene la situazione fitosanitaria sia buona, si riscontrano attacchi di peronospora su femminelle. Ricordiamo che dal 15 fino al 31 agosto sono possibili trattamenti solo con prodotti a base di rame per proteggere la vegetazione.

### **DROSOPHILA SUZUKI – CONTROLLO DEGLI ACINI E METODI DI LOTTA**

Dall'invasione, sebbene il rischio in questo stadio fenologico sia basso, è importante verificare l'eventuale presenza di ovideposizioni del moscerino del ciliegio sugli acini (*Drosophila suzukii*, Ds). Da fine invasione la probabilità che Ds s'instauri all'interno del vigneto e cominci a ovideporre sugli acini aumenta sensibilmente e diventa fondamentale l'attività di monitoraggio che consente se la soglia d'intervento viene superata.

I controlli devono essere eseguiti in primo luogo nelle parcelle colpite negli anni precedenti e su varietà sensibili seguendo il seguente protocollo:

- effettuare i prelievi prioritariamente nelle parcelle già colpite negli anni scorsi, sui vitigni rossi e rosa precoci e sui sistemi di allevamento a pergola, che sono particolarmente sensibili;
- a partire dall'invasione, raccogliere settimanalmente 5 grappoli rappresentativi per parcella. Per ogni grappolo, controllare 5 acini all'interno e 5 acini all'esterno del grappolo (50 acini in totale). L'acino raccolto deve avere il pedicello, altrimenti c'è fuoriuscita di liquido e il controllo diventa molto difficoltoso;
- le uova di Ds sono riconoscibili per la presenza di due filamenti bianchi visibili con una lente d'ingrandimento (5-20x).



Foto: Agroscope

Chi non fosse pratico in questo genere di ispezione, può consegnare i propri acini ogni lunedì, entro 12:00 nei seguenti punti di raccolta:

- ✓ Servizio fitosanitario cantonale, viale S. Franscini 17, 6500 Bellinzona  
persona responsabile: Riccardo Battelli (091 814 35 87)

Ogni mercoledì entro le 12:00

- ✓ Centro professionale del verde di Mezzana, Via S. Gottardo 1, 6877 Coldrerio. Persona responsabile: Nicola Caimi (079 430 60 73)

Attenzione: i controlli sugli acini verranno eseguiti solo se raccolti correttamente!

Nelle parcelle ad alto rischio e già colpite negli anni precedenti, si può prendere in considerazione un trattamento a partire dall'identificazione delle prime deposizioni. In tutte le altre situazioni, si raccomanda di attendere che sia superata una soglia di almeno il 4% degli acini colpiti. All'inizio dell'infestazione si raccomanda l'uso di polveri di roccia. Gli altri insetticidi autorizzati devono essere usati con la massima moderazione e come ultima risorsa. È importante specificare che gli interventi preventivi prima dell'invasione come pure quelli tardivi dopo la vendemmia sono inutili e inefficaci. Inoltre la cattura o l'osservazione di adulti nella parcella non sono criteri sufficienti a giustificare la necessità di un trattamento.

Trattamenti omologati per la Ds si possono consultare al seguente link: <https://www.agroscope.admin.ch/agroscope/it/home/temi/produzione-vegetale/protezione-piante/drosophila-suzukii/publications/produits-phytosanitaires-autorises.html>.

La nuova scheda tecnica con le raccomandazioni e la strategia di lotta per il 2019 contro la Ds è disponibile presso il nostro Servizio (091/ 814 35 87) oppure in forma elettronica alla voce "Guide e schede tecniche" sul nostro sito: [www.ti.ch/fitosanitario](http://www.ti.ch/fitosanitario).

**Per il controllo di Ds è importante mettere in atto anche le seguenti misure profilattiche:**

- Sfogliare adeguatamente i grappoli;
- regolare la produzione prima della completa invaiatura;
- mantenere un inerbimento basso durante le fasi di maturazione;
- evitare di danneggiare i grappoli;
- rimuovere eventuali frutti sovra maturi o marcescenti dalle parcelle vitate;
- evitare l'apporto di vinaccia fresca nelle parcelle non ancora vendemmiate.

Si consiglia di valutare l'adozione delle seguenti misure preventive:

- Uso di reti a maglie fini a copertura dei grappoli;
- cattura massale con trappole a base di sostanze adescanti che possono essere acquistate o fabbricate manualmente.

## **IN GENERALE**

### **XYLELLA FASTIDIOSA – È INIZIATO IL MONITORAGGIO DEL VETTORE**

La *Xylella fastidiosa* è una malattia batterica di quarantena non ancora trovata in Ticino che provoca danni con considerevoli effetti economici per l'agricoltura e per i vivai. Il suo spettro di piante ospiti comprende oltre 350 specie vegetali, tra cui molte piante utili e ornamentali come per esempio il ciliegio, la vite, l'oleandro, la lavanda, il rosmarino e gli olivi. Infatti in Puglia si associa questo battere al "complesso del disseccamento dell'olivo", che ha provocato ingenti danni alla produzione agricola di questa regione.



Piante d'olivi colpiti dal battere *Xylella fastidiosa* (foto: Servizio fitosanitario federale SFF).

Nel settembre del 2015 è stato trovato questo organismo anche in Svizzera su piante di caffè importate provenienti dall'America centrale. L'intervento tempestivo delle autorità preposte al controllo ha permesso di evitarne la diffusione in Svizzera. Da aprile 2015 sono in vigore misure specifiche per evitare che questo nuovo organismo si installi sul nostro territorio, come per esempio il controllo dei vivai e il campionamento di piante ospiti.

Bisogna ricordare che la *Xylella* è un batterio e necessita di un insetto che la trasporti da una pianta all'altra, fungendo da vettore (*Philaenus spumarius f. typica* e *Cicadella viridis*). Dal mese

di agosto effettuiamo un monitoraggio di questi insetti, sia nei vivai (controlli visivi) che tramite una loro cattura mirata lungo l'asse autostradale A2.

È tempo di vacanze e ricordiamo ai nostri lettori di evitare di portare con se materiale organico dall'estero, che potrebbe portare con se malattie, insetti o semi di piante che, una volta installati nel nostro territorio, potrebbero rivelarsi dannosi o invasivi.

## **CAMPICOLTURA**

### **MAIS – IL CARBONE COMUNE DEL MAIS (*Ustilago maydis*)**

Nell'ultima settimana si sono notati campi di mais dove le pannocchie mostrano i tipici sintomi del carbone comune del mais. I sintomi sono facilmente riconoscibili dalla formazione di tumori che possono raggiungere la grandezza di un pugno, formati da una membrana resistente grigia-bianca, e possono trovarsi su tutte le parti aeree della pianta. Una volta che il fungo si è sviluppato completamente, all'incirca 21-23 giorni dopo l'infezione, esplose e libera una grande quantità di spore nere, in principio sotto forma di una massa viscosa e in un secondo momento, disidratandosi, polverosa. La malattia si manifesta in tutte le zone di coltura, ma provoca solo sporadicamente, soprattutto negli anni di forte siccità, dei danni superiore al 5%. I tumori di carbone non hanno effetti collaterali sulla dieta dei ruminanti. Per quanto riguarda l'alimentazione umana, il carbone comune non causa effetti negativi sulla salute. In alcune nazioni dell'America del Sud, i tumori immaturi, che sono strettamente correlati ad altri funghi, vengono consumati come una prelibatezza.

Le spore di carbone dopo essere sepolte dall'aratura in generale sopravvivono per un anno, quelle che rimangono sulla superficie del suolo possono rimanere infettive per tre anni.

Esistono poche strategie efficaci di gestione, alcuni metodi per controllare l'infezione includono: la rotazione delle colture, una fertilità del suolo appropriata, evitare lesione a radici, gambi e foglie durante i lavori di gestione dei campi. Le nuove varietà di Mais consigliate dal centro di ricerca di Agroscope sono indicate come resistenti al carbone comune del Mais.



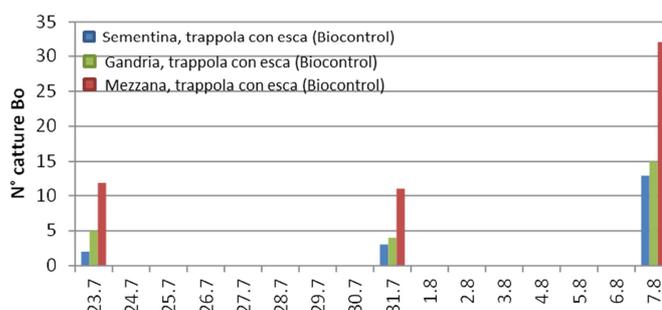
## **OLIVICOLTURA**

### **MOSCA DELL'OLIVO – TENERE CONTROLLATI I FRUTTI**

La difesa contro la mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*, Bo) si basa essenzialmente sul tasso di presenza degli adulti che scaturisce dal monitoraggio settimanale, come pure dalla determinazione dell'infestazione attiva nelle drupe per verificare il superamento o meno della soglia di intervento (che è fissata al 10% di danni constatati sul frutto).

Il Servizio fitosanitario sta facendo controlli settimanali (Bellinzonese, Luganese e Mendrisiotto) per verificare i livelli di attacco. Malgrado il costante aumento di catture, per ora le soglie di intervento non sono superate, ma preoccupa comunque il forte calo di frutti allegati dovuto probabilmente al freddo primaverile registrato nel corso del mese di maggio.

**Catture mosca dell'olivo a confronto**  
*Bactrocera oleae*, 2019



Ricordiamo che i prodotti insetticidi attualmente omologati nella lotta a Bo sono i seguenti:

<b>Naturalis-L</b> (Andermatt Biocontrol)	<i>Beauveria bassiana</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>dallo stadio BBCH 75:</b> mosca dell'olivo (azione parziale)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Dose:</b> 2.4 l/ha</li> <li>• <b>TA:</b> 7 giorni</li> <li>• <b>Amnesso in BIO</b></li> </ul>
<b>Perfekthion</b> (Syngenta Agro AG)	Dimetoato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>da agosto a settembre:</b> mosca dell'olivo</li> <li>• Trattamenti permessi <b>solo in caso</b> il raccolto sia destinato alla produzione di olio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Dose:</b> 0.75 l/ha</li> <li>• <b>TA:</b> 4 settimane</li> <li>• <b>ATTENZIONE:</b> <b>term. svendita:</b> 31.05.2018</li> <li>• <b>term. utilizzo:</b> 31.10.2020</li> <li>• <b>Tossico API</b></li> </ul>
<b>Rebell amarillo</b> (Andermatt Biocontrol)	Trappola cromotropica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>da giugno a raccolto avvenuto:</b> mosca dell'olivo</li> </ul>	
<b>Surround</b> (Stähler Suisse SA)	Caolino	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>dallo stadio BBCH 71:</b> mosca dell'olivo</li> <li>• massimo 4 trattamenti/anno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Dose:</b> 30 kg/ha</li> <li>• <b>Omologato</b> temporaneamente fino al 30.10.2019</li> </ul>

In caso di aumento della pressione da parte di Bo si consiglia di intervenire con un trattamento a base di caolino, un prodotto completamente biologico costituito da una polvere di roccia bianca, che irrorata sulle piante fa da repellente e crea uno strato protettivo sulle olive.

**Servizio fitosanitario**